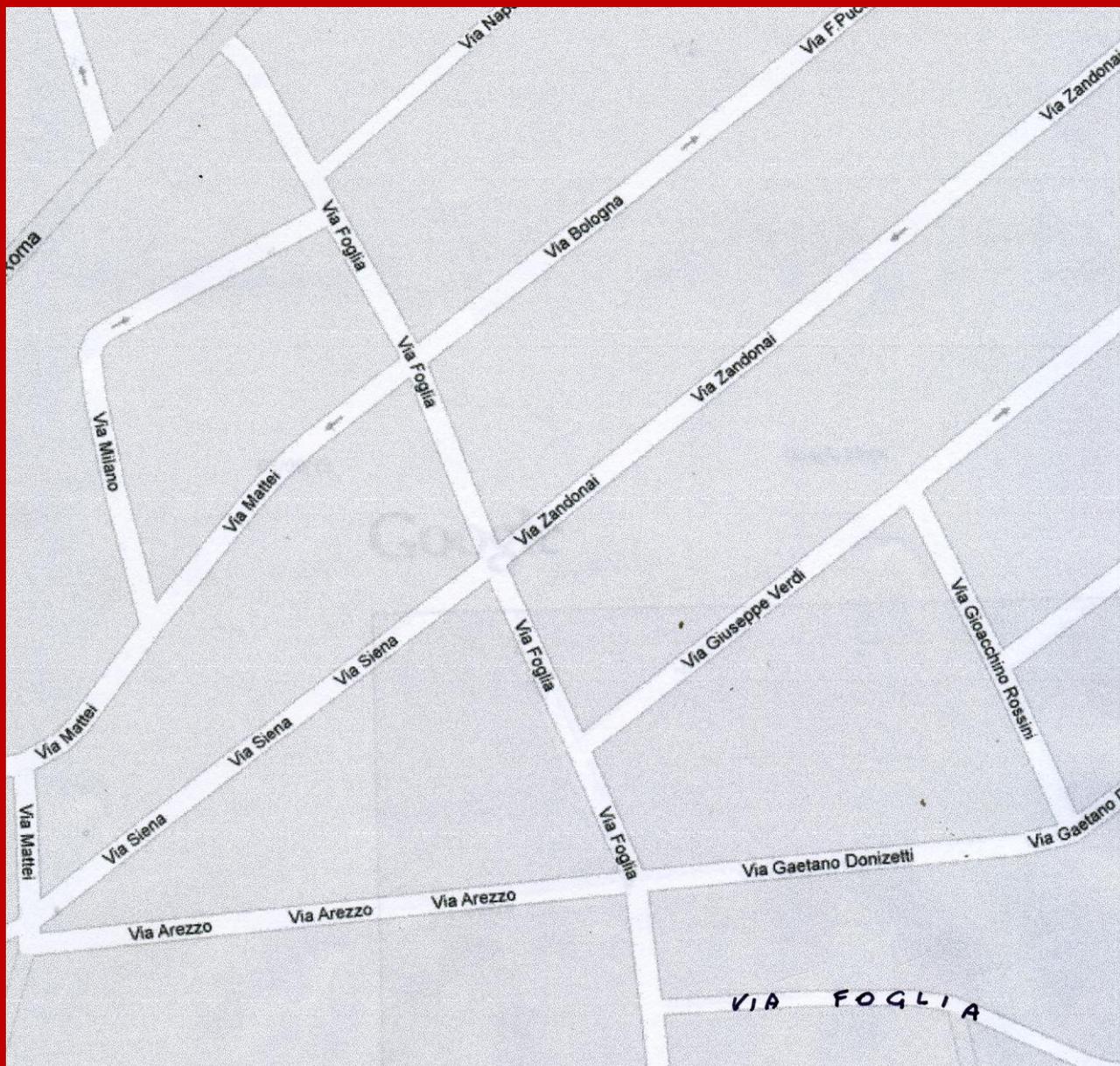


## VIA FOGLIA



Via Foglia è una delle vie più importanti di Montecchio. Insieme a Via 25 Aprile e Via Mazzini unisce l'asse viario principale (Via Roma e Corso XXI Gennaio) alla parte bassa del paese, quella che si avvicina di più al fiume Foglia. Negli anni, la via ha visto sorgere ai suoi lati numerose abitazioni che hanno spostato sempre più verso la sponda sinistra del fiume Foglia l'abitato di Montecchio. Come si può vedere dall'immagine, nel 1970 iniziano a sorgere le prime case all'incrocio tra Via Foglia e Via Roma poco distante dall'industria IFI.



***1970 Via Foglia con le prime case***

Negli anni successivi si ha un'esplosione edilizia e quindi la via acquisisce sempre più importanza diventando un'asse fondamentale per il paese in quanto permette di alleggerire il traffico sull'asse stradale che da Urbino conduce a Pesaro.



***2005 Via Foglia***

La via è dedicata al fiume Foglia che nasce dal Monte Sasso Aguzzo (980 mt s.l.m.) vicino Sestino (AR). Il suo percorso principale si sviluppa per quasi 90 km fino alla città di Pesaro, formando un porto canale. Lo sbocco attuale è dovuto ai lavori di bonifica del 1613-1615. Risalendo il corso d'acqua si incontra un importante invaso artificiale: la diga di Mercatale.

Le acque del fiume Foglia sono calme per quasi tutto l'anno con deflusso lento, ricche di sospensioni, fanghi e materia organica. Gli argini che lo delimitano e su cui si cammina sono artificiali e realizzati in tempi molto lontani per impedire al fiume di esondare e impaludarsi. Buona parte della vegetazione originale è sparita, tranne alcune speci comuni che crescono velocemente per la costante disponibilità di acqua. Tra queste i salici e il pioppo nero, la canna domestica (di antica origine asiatica, importata in epoca romana) e la "cannuccia di fiume". Disseminate qual e là trovano dimora numerose piante da frutto, residuo degli orti che fino agli anni 90 occupavano il "letto di piena".

Nel tratto che va dalla sorgente a Sestino , il Foglia attraversa un ambiente scarsamente antropizzato e di notevole interesse, formato da boschi di caducifoglie, prati e campi incolti; sono, infatti, presenti riserve naturali d'interesse nazionale e comunitario. In quest'area, l'alveo appare scavato su di un substrato relativamente stabile, formato da roccia, massi e ghiaie.

Dall'abitato di Sestino in poi il paesaggio cambia radicalmente, diventando sempre più urbanizzato e subendo un sempre maggior apporto di scarichi fognari ed agricoli; allo stesso tempo il substrato si fa alluvionale ed incoerente.

Il fiume Foglia subisce forti variazioni di portata, in corrispondenza delle piogge autunnali o primaverili, le ultime accompagnate spesso da disgelo, ma la natura del substrato previene i danni causati dalle brevi piene, che possono divenire rovinose soltanto nella pianura alluvionale. Anche per il Fiume Foglia le portate si riducono fortemente nel periodo estivo, ma la copertura vegetale presente nel tratto montano difende il corso d'acqua dalla forte evaporazione.

### ***PAESI LUNGO LA VALLE DEL FOGLIA***

Se si risale la vallata del Foglia, partendo da Pesaro, si giunge a Montecchio. Qui si procede, attraverso la strada provinciale per Carpegna, verso Sassocorvaro. Si superano le frazioni di San Giorgio, Borgo Massano, Ca' Gallo e Casinina. E' da questa frazione che, volendo, si può effettuare la breve deviazione che ci porta ad **Auditore**.



Piccolo borgo fortificato posto su un'altura della valle del fiume Foglia, sulle pendici del monte San Giovanni. Anticamente famoso per la lavorazione del bronzo, vi si producevano principalmente campane e cannoni.

Ritornati sulla provinciale si risale il corso del fiume e dopo 12 chilometri si giunge a Mercatale, frazione posta in riva all'omonimo pittoresco lago formato dal fiume

Foglia.

E' possibile con una breve deviazione raggiungere **Sassocorvaro**, importante e



strategica rocca Ubaldinesca posta su uno sperone di roccia dominante la valle del Foglia ed il lago di Mercatale.

Il percorso continua per altri 9 chilometri e si giunge a **Lunano**, piccolo centro a 297



Lunano: la zona industriale



Il castello

metri s.l.m. con gli interessanti ruderi dell'antico castello e il mistico Monte Illuminato.

Proseguendo verso monte poche curve e la strada, che fino ad ora si era tenuta sulla sinistra orografica del fiume, lo attraversa per raggiungere **Piandimeleto**



sede di un ben conservato castello del XVI secolo, appartenuto ai Conti Oliva.

Seguono 3 chilometri e giungiamo a **Belforte all'Isauro** (da pisaurum, antico nome



del fiume Foglia).

Lasciato il paese di Belforte si prosegue verso monte e poco dopo l'abitato il corso del fiume, e della strada attigua, entrano nella provincia di Arezzo (Toscana). Da Belforte a Sestino (prossimo comune della vallata) ci sono solo 8 chilometri, ma in questo breve tratto si passa più volte dalla Regione Marche alla Regione Toscana. Pochi chilometri e si giunge ad un interessantissimo borgo medioevale egregiamente conservato e tutt'ora abitato, **Monterone**.





Superato Monterone si entra in Toscana nei pressi di **Sestino**, ultimo comune della vallata.



Sestino



La Pieve di Sestino

A Sestino (mt. 456) la strada abbandona il corso del fiume Foglia che punta decisamente verso la sua sorgente posta a 980 metri sul Monte Sasso Aguzzo.

### ***IMMAGINI DEL FOGLIA***













Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.